

***La biblioteca dell'identità, progetto didattico dell'Associazione Malik per gli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale "Edmondo De Magistris" – Scuola primaria***

**Presentazione del progetto mercoledì 10 ottobre dalle 10.30 alle 12.30 presso la Sala Conferenze "Casa Olla" Ballao**

L'azione didattica proposta dall'Associazione Malik nasce dalla collaborazione con il Corpo Docente della scuola primaria e grazie al contributo delle amministrazioni comunali di Ballao e San Nicolò Gerrei.

*La biblioteca dell'identità*, rivolta a tutti i bambini della scuola primaria pone al centro delle attività un'idea di rinnovamento della scuola locale rendendone protagonisti i partecipanti: alunni, docenti, operatori didattici esterni e volontariato locale.

Il laboratorio/workshop si fonda infatti sulla volontà di migliorare la qualità dell'offerta formativa e valorizzare il ruolo sociale della scuola, attraverso l'apertura delle Istituzioni scolastiche al sistema territoriale produttivo e formativo.

Ai ragazzi saranno rivolte le azioni che mirano al recupero e alla valorizzazione delle competenze, alla riduzione della dispersione scolastica, all'inclusione in tutti i suoi aspetti, e tendono a introdurre gli strumenti dell'innovazione tecnologica, dagli hardware alle Lim, dai contenuti digitali agli strumenti del coding. Ai docenti e agli esperti esterni spetta il compito di lavorare in team e fungere da formatori/animatori in relazione con il territorio.

Il laboratorio dell'identità territoriale intende proporre una strategia di recupero delle relazioni e della solidarietà intergenerazionale delle scuole coinvolte, costruendo una biblioteca possibile dell'identità che permetterà di creare un contesto di lavoro e studio accogliente, creativo e informale: partendo dalle interviste fatte agli anziani si proverà a realizzare una vera e propria raccolta di libri ad opera degli allievi, che potranno raccontare ed esplorare attraverso di essi, i luoghi e i temi dell'identità: antichi mestieri, cibo ed erbe officinali, musica e balli tradizionali, racconti, leggende, artigianato e poesie locali.

Alla base vi è la convinzione che gli anziani e i bambini stiano bene insieme e costituiscano ricchezza gli uni per gli altri: un'idea che, a fronte di una carenza di riferimenti culturali e scientifici, si è manifestata come una buona intuizione, supportata dall'esperienza professionale e dalla conoscenza delle necessità e delle potenzialità degli attori coinvolti nel processo: i giovani studenti, gli anziani e le loro famiglie.

In particolare si intende dare l'opportunità a giovani e anziani di entrare in contatto e condividere esperienze nella quotidianità, superando le barriere esistenti tra la generazione dell'esperienza e quella dell'energia. Esperti esterni e insegnanti, supporteranno gli alunni nella ricerca e nella rappresentazione creativa dei contenuti e dei concetti di base affrontati durante le interviste agli anziani.

Le metodologie saranno interdisciplinari, non formali, orizzontali e basate sul "learning by doing", apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. I materiali utilizzati per la realizzazione dei libri sarà ecologico e rispettoso dell'ambiente (lana di pecora sarda e materiali di riciclo).

Partendo dallo studio e dalla ricerca in classe, gli alunni saranno guidati a riconoscere i luoghi, a osservarli dal loro punto di vista, a comunicare le loro sensazioni attraverso le interviste agli anziani. In questo modo saranno coinvolti a livello psicologico ed emotivo e saranno motivati ad attuare indagini sulla storia del proprio paese, a conoscerne meglio l'aspetto naturale, a scoprire il rapporto che è esistito e esiste fra gli abitanti ed a maturare un atteggiamento più responsabile di scoperta e di salvaguardia del patrimonio della Sardegna, dell'Europa e del mondo. In un secondo momento realizzeranno la biblioteca dell'identità. Tutto il lavoro sarà raccontato dagli studenti attraverso un blog.

